

RELAZIONE DEL SEGRETERIO NAZIONALE - 08 FEBBRAIO 2018

FONDO PENSIONE

Al 31.12.2017 la sezione I ha realizzato una performance complessiva del 4,92% a fronte di un tasso tecnico del 3,50% (interesse minimo necessario per il mantenimento invariato delle attuali rendite).

La rischiosità complessiva si mantiene in limiti contenuti al 2,54% (VAR).

La performance della parte immobiliare è stata pure positiva (3%) grazie anche alle plusvalenze registrate dalle vendite degli immobili di Via Fulvio Testi e di Via Faravelli. Il Consiglio deciderà sulle plusvalenze, al netto delle valutazioni di fine anno fatte dal tecnico indipendente.

Per l'anno in corso il peso dello sfitto risentirà della rinuncia ai canoni di locazione relativi al complesso "Maggiolina" per la ristrutturazione degli appartamenti e la costruzione dei noti sottotetti. I citati miglioramenti devono essere eseguiti con gli immobili vuoti e consentiranno un interessante maggior valore di realizzo facilitato dalla vendita dei singoli appartamenti, dell'intero fabbricato o di più fabbricati in blocco.

La sezione II, nel multicomparto ha realizzato nei 3 anni il 2,91%; nel 10 anni il 5,66% e nei 15 anni il 7,31%.

L'accordo aziendale del 4 febbraio 2017 prevede il trasferimento collettivo delle posizioni a capitalizzazione individuale in essere presso le forme pensionistiche aziendali complementari dotate di personalità giuridica nella Sezione II del Fondo Pensione del Gruppo Unicredit.

A decorrere dal 1° aprile 2018, in conformità alle previsioni dell'accordo, le posizioni previdenziali di ciascun iscritto del Fondo Pensione dell'ex Banca di Roma, valorizzate sulla base della quota del mese di marzo, verranno trasferite al Fondo di Gruppo, con contestuale adesione e decorrenza della contribuzione. Le eventuali richieste individuali di trasferimento dal Fondo pensione ex Banca di Roma al Fondo di Gruppo verranno accolte se pervenute entro il 15 febbraio 2018; eventuali trasferimenti richiesti successivamente al predetto termine rientreranno nell'ambito del trasferimento collettivo del 1° aprile.

Il citato trasferimento comporterà l'apporto di circa 400M nella sezione II del nostro Fondo che, tramite il CdA gestirà l'intero blocco. Da notare che nel citato asset vi sono prodotti illiquidi che bisognerà, prima del citato trasferimento, realizzare ai prezzi di mercato o alla scadenza (presenza di titoli a 10/20 anni). Inoltre, fra questi ultimi, alcuni prodotti "non compliance", saranno "congelati" e gestiti secondo le direttive deliberate dal CdA del loro Fondo.

Su tutto quanto accennato non dimentichiamo che esiste il controllo della Covip e che in caso di titoli "non compliance" può anche intervenire per la liquidazione delle partite.

Per quanto concerne la sezione I della citata Banca, il suo slittamento sarà soggetto a "Referendum" e in ogni caso confluirà in una nuova sezione e non nella nostra.

Il loro futuro è legato alla presenza in CdA del Fondo di un attivo e di un sindacalista. All'evidenza è un loro problema interno. In ogni caso la nostra "governance", considerati i numeri, è sempre più in bilico.

Presente quanto sopra, se disponibili, i pensionati di altre banche confluite in Unicredit, possono iscriversi all'Unione con la possibilità di libero accesso al sito Unipens.org e anche all'informativa sul Fondo rivolgendosi direttamente ai nostri rappresentanti in CdA che sin d'ora si sono dichiarati disponibili a fornire.

A breve, anche per gli attivi di provenienza delle citate banche, sarà postata nel sito del Fondo un'apposita sezione dedicata alla modalità di richiesta dell'anticipo pensionistico previsto dalla legge R.I.T.A. che sulla base di una analisi all'uopo condotta potrebbe riguardare un esiguo numero di iscritti.

Uni.C.A.

Le adesioni on line continuano con successo e appare prevedibile, per coloro che vi hanno aderito, l'attivazione del Piano Sanitario 2018 – 2019 entro la fine di Febbraio. Il nostro rappresentante rimane a disposizione per ogni esigenza.

Bologna, febbraio 2018 -APDM